

Comune di: POGGIO IMPERIALE

Provincia di: FOGGIA

Regione: PUGLIA



# NEOEN

NEOEN RENEWABLES ITALIA srl  
Via Giuseppe Rovani, 7 - 20123 MILANO  
(MI)

## ID: 10651 – Integrazioni – PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE  
RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A  
20.013,84 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN

### "SOLARE POGGIO IMPERIALE- NEOEN"

TITOLO DELL'ELABORATO:

## RILIEVO DI PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO

DATA:

25/01/2024

N°/CODICE ELABORATO:

Tipologia: REL (RELAZIONI)

# REL 033

PROGETTISTI:

EDILSAP s.r.l.  
Via di Selva Candida, 452 - 00166  
ROMA  
Ing. Fernando Sonnino Project Manager



Prof. Geol. Alfonso Russi  
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



PROFESSIONISTI:

Dott. Agr. Alberto Dazzi



Dott. Agr. Riccardo Orsini



ITECNICI

|              |           |  |  |                           |                       |
|--------------|-----------|--|--|---------------------------|-----------------------|
| 01           | 202201272 | ID: 10651 Integrazioni Istanza VIA e AU – Modifica potenza | Dott. Agr. Riccardo Orsini e<br>Dott. Agr. Alberto Dazzi | Prof. Geol. Alfonso Russi | Ing. Fernando Sonnino |
| 00           | 202201272 | Emissione per Progetto Definitivo                          | Dott. Agr. Riccardo Orsini e<br>Dott. Agr. Alberto Dazzi | Prof. Geol. Alfonso Russi | Ing. Fernando Sonnino |
| N° REVISIONE | Cod. STMG | OGGETTO DELLA REVISIONE                                    | ELABORAZIONE   | VERIFICA                  | APPROVAZIONE          |

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA.....   | 2  |
| 1 INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO .....             | 3  |
| 1.1 Localizzazione geografica .....                     | 3  |
| 1.2 Descrizione dell'area .....                         | 5  |
| 1.3 Inquadramento catastale .....                       | 7  |
| 1.4 Uso del suolo .....                                 | 9  |
| 2 PRODUZIONI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI INTERVENTO ..... | 10 |
| 3 RILIEVO PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO .....           | 14 |
| 4 CONCLUSIONI .....                                     | 16 |
| 5 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....                        | 17 |

## PREMESSA

I sottoscritti Dott. Agronomo Alberto Dazzi e Dott. Agronomo Riccardo Orsini, iscritti all'Ordine dei dottori agronomi e forestali delle province di Pisa, Lucca e Massa-Carrara rispettivamente al n. 522 e n.864, hanno ricevuto incarico di redigere una Relazione relativa al rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio, da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo di un progetto di un impianto agrivoltaico.

L'azienda proponente è la NEOEN RENEWABLES ITALIA srl, società francese del Gruppo NEOEN. Il gruppo, con sede legale in Francia opera in diversi paesi Europei ed extra-Europei. Le attività principali del gruppo sono lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili, operando in proprio e su mandato di investitori istituzionali.

Il coordinatore scientifico del progetto è il Prof. Geologo Alfonso Russi.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico di potenza nominale pari a 20.013,84 kWp da realizzare in regime agrivoltaico nel territorio comunale di Poggio Imperiale.

Il fine del presente studio è quello di valutare la presenza di produzioni agricole di pregio nell'area di intervento e verificare le eventuali interferenze su queste ultime causate dalla realizzazione di tale impianto, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La trattazione di tale tema è specificamente prevista dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (D.M. 10/09/2010), le quali sanciscono al punto 16 che:

"Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale".

Successivamente alla pubblicazione, le linee guida appena citate, sono state recepite ed elaborate nel dettaglio da ogni Regione. Per la Regione Puglia in particolare, il riferimento normativo è dato dalle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica", pubblicate sul BUR n. 11/2011. Nello specifico, all'interno del paragrafo 4.3.2, intitolato Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico, si stabilisce che:

Nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato "intorno" (per intorno si intende una fascia estesa almeno per 500 m. distribuita uniformemente intorno all'impianto), nel caso di istanze relative ad impianti da insediarsi in zone agricole, è necessario effettuare un rilievo al fine di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P...

Il rilievo, inoltre, deve essere corredato da una relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio che, tra l'altro, riporti:

- le specifiche varietà delle colture;
- l'età e il sesto di impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione (ad es. irriguo, inerbimento, diserbo etc.);
- un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo e quanto deducibile dai fotogrammi e dalle ortofoto disponibili, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate.

# 1 INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO

## 1.1 Localizzazione geografica

L'area di progetto è situata in Puglia, all'interno della Provincia di Foggia nel comune di Poggio Imperiale (Figura 1-1). A poche centinaia di metri a sud dal perimetro dell'impianto si trova il confine col comune di Apricena. A breve distanza si incontrano inoltre i comuni di Lesina che abbraccia i confini di Poggio imperiale su più lati e San Paolo di Civitate che confina a sud-ovest (Figura 1-2). Dal punto di vista morfologico la zona ricade a cavallo fra l'Alto Tavoliere della Puglie e il Gargano settentrionale.

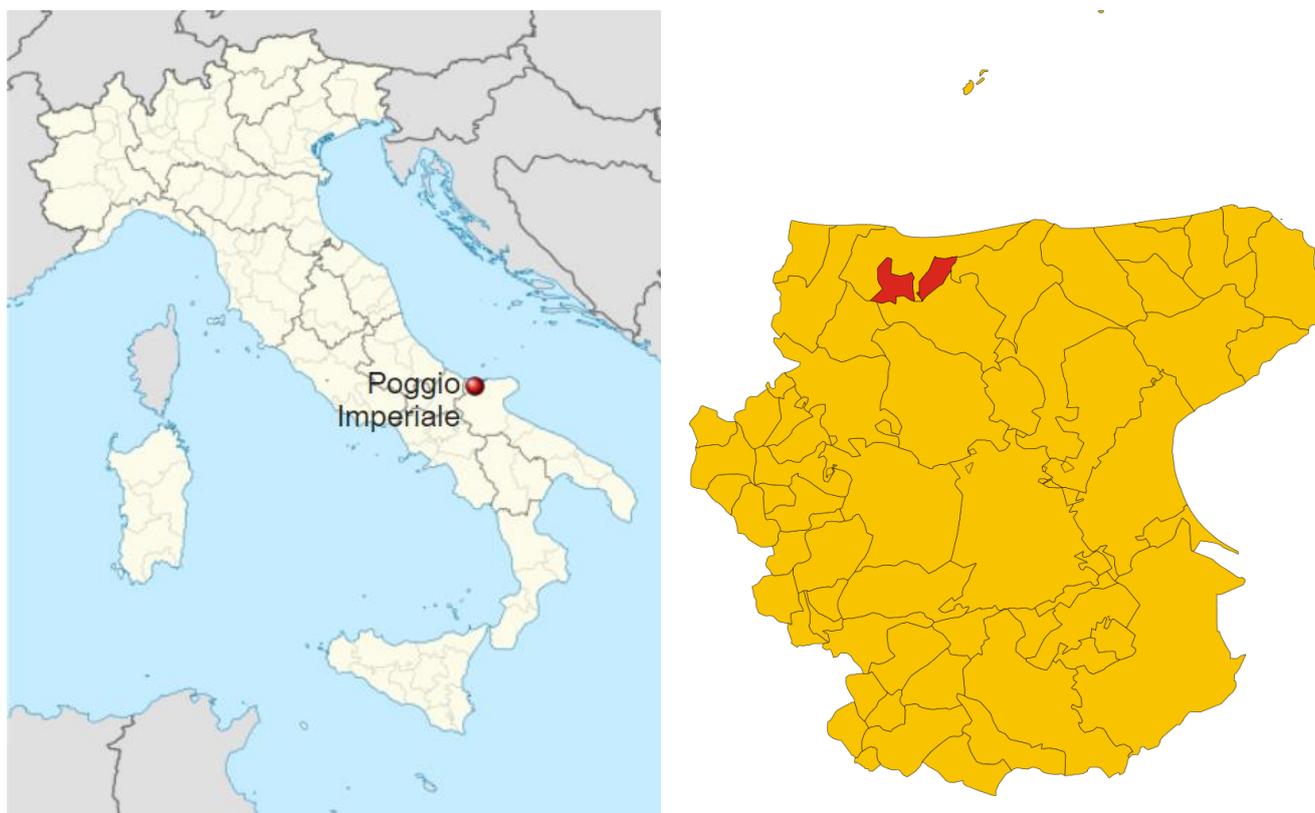


Figura 1-1. Localizzazione del comune di Apricena.

I centri abitati più vicini sono quelli di Poggio Imperiale che si trova circa 1,3 km a est e Lesina, circa 4 km a nord, che contano rispettivamente 2.719 e 6.352 abitanti (ISTAT, 2017).

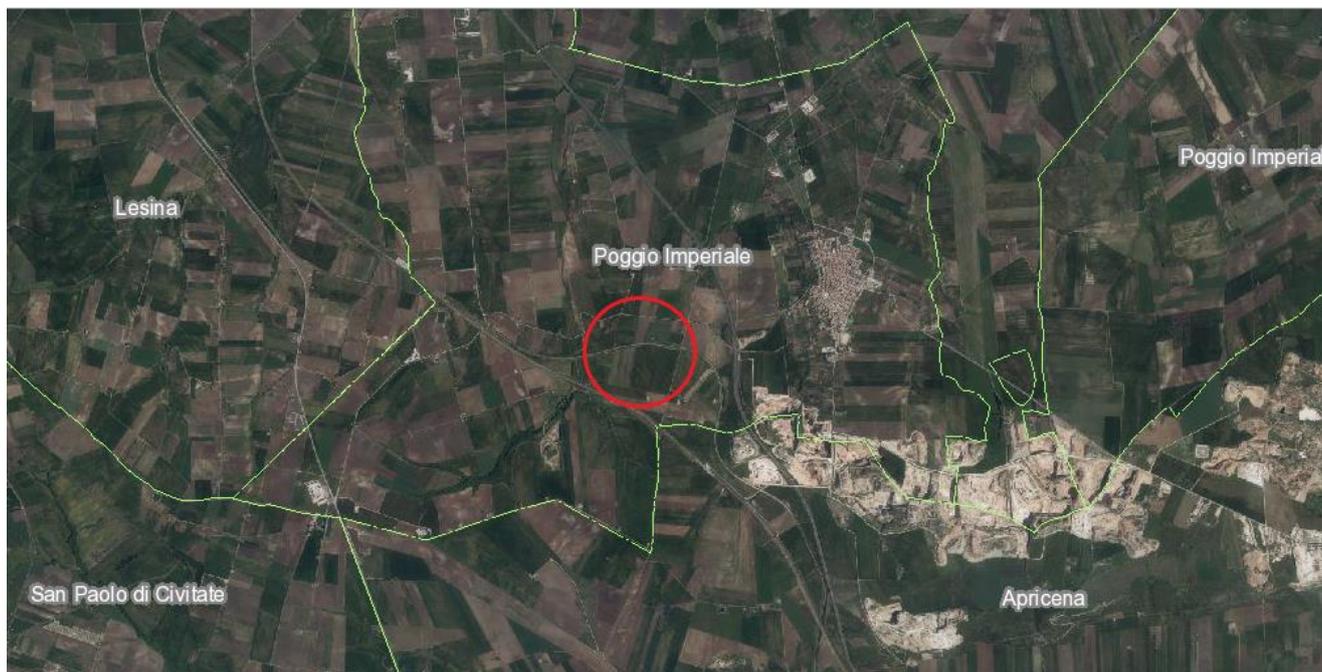


Figura 1-2. Localizzazione dell'impianto (in rosso) all'interno del comune di Apricena.

## 1.2 Descrizione dell'area

Di seguito si riporta l'inquadratura su ortofoto dell'area di progetto nel territorio circostante, con indicazione dei confini di impianto evidenziati in rosso e del percorso dell'elettrodo fino alla nuova SSE in blu.

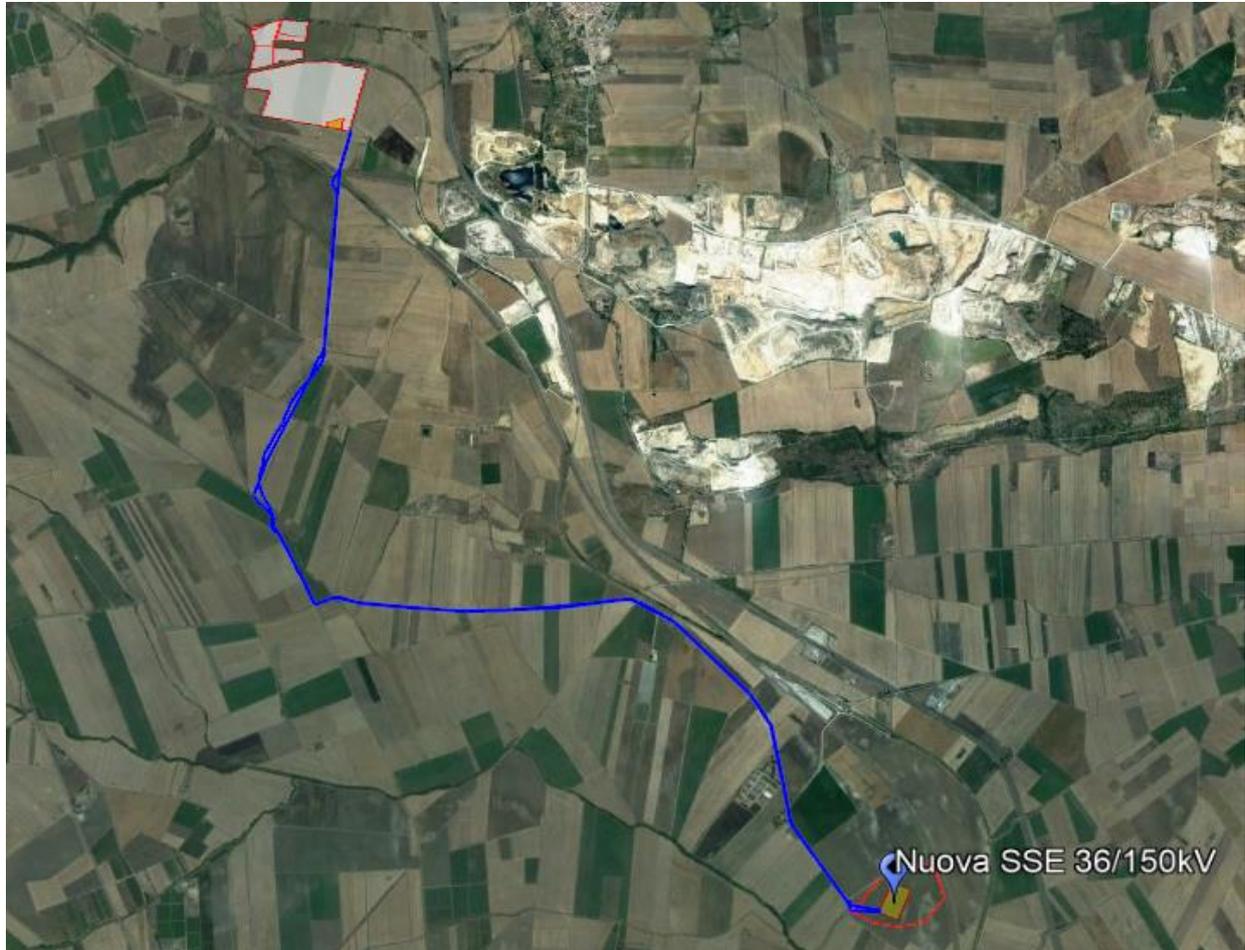


Figura 1-3. Ortofoto con indicazione perimetro impianto.

L'area oggetto di progetto è costituita da 4 distinti lotti, rinominati lotto 1, 2, 3 e 4 come indicato in Figura 2-4 ed estesi rispettivamente per circa 4,7 ha, 2,8 ha, 1,7 ha e 29,7 ha. Le quote dei terreni variano, a seconda dei diversi punti all'incirca fra i 100 e i 70 m s.l.m.



Figura 1-4. Denominazione dei lotti interessati da progetto.

Dal punto di vista morfologico gli appezzamenti presentano tutti un andamento sub-pianeggiante. Per un'analisi di dettagli si rimanda agli EL026 e EL026.1 (Sezioni e profili del terreno campi agrivoltaici n.1, 2, 3 e 4).

Le pendenze risultano comunque di entità contenuta (raramente superiori al 5%) e la maggior parte della superficie può essere definita come sub pianeggiante.

Dal punto di vista dell'attuale uso del suolo, l'intera superficie di progetto risulta impiegata totalmente a seminativo principalmente per la produzione di cereali, eccezion fatta per una piccola area impiegata ad oliveto all'interno del lotto 1.

Negli immediati dintorni sono ampiamente diffusi seminativi e piccoli oliveti.

In generale l'intera area circostante risulta caratterizzata da una forte vocazione agricola.

### **1.3 Inquadramento catastale**

Tutti i terreni interessati da progetto ricadono all'interno dei fogli 7 e 10 del comune di Poggio Imperiale. I lotti 1,2 e 3 sono intestati a 2 diversi proprietari mentre il lotto principale 4 ad un unico proprietario. La gestione agricola è affidata in tutti a casi a contoterzisti.

La qualità catastale dei terreni è per la maggior parte quella di seminativi irrigui, confermata anche attraverso i sopralluoghi effettuati sul posto. Nel lotto 1 sono presenti inoltre delle superfici ridotte investite ad oliveto.

Nella tabella che segue (Tabella. 1-1), è riportato il piano particellare dettagliato con indicazione della superficie totale e della parte interessata da progetto per ogni singola particella.

**PIANO PARTICELLARE IMPIANTO AGRI-FV  
POGGIO IMPERIALE NEOEN (FG) - PUGLIA**

| LOTTO/<br>TESSERA | DATI CATASTALI        |        |                |                        |   |                         | DATI PROGETTO                                 |  | DATI PROPRIETARIO  |                            |                |
|-------------------|-----------------------|--------|----------------|------------------------|---|-------------------------|---|--|--------------------|----------------------------|----------------|
|                   | COMUNE                | FOGLIO | PARTICEL<br>LA | Coltura accertata      | AREA catastale<br>PARTICELLA<br>(m <sup>2</sup> ) | AREA PARTICELLA<br>(HA) | AREA<br>PARTICELLA<br>per<br>PROGETTO<br>(Ha) | % PARTICELLA<br>interessata da<br>PROGETTO | COGNOME            | NOME                       | PROPRIE<br>TA' |
| 1                 | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 113            | SEMINATIVO/ULIVETO     | 23.410  | 2,34                    | 2,34  | 100%                                       | BRACCIA            | ANNA                       | 1/1            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 114            | SEMIN IRRIG            | 14.960  | 1,50                    | 1,50  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/1            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 197            | SEMIN IRRIG            | 8.240   | 0,82                    | 0,82  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/1            |
| 4,748             | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 381            | SEMINATIVO/ULIVETO     | 870   | 0,09                    | 0,09  | 100%                                       | BRACCIA<br>GUIDONE | ANNA<br>DAMIANO            | 1/2<br>1/2     |
| 2                 | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 115            | SEMIN IRRIG            | 4.046   | 0,40                    | 0,40  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/1            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 116            | SEMIN IRRIG            | 4.090   | 0,41                    | 0,41  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/1            |
| 2,8224            | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 120            | SEMIN IRRIG            | 20.088  | 2,01                    | 2,01  | 100%                                       | BRACCIA            | ANNA                       | 1/1            |
| 3                 | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 296            | SEMIN IRRIG            | 7.758   | 0,78                    | 0,78  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/2            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 299            | SEMIN IRRIG            | 9.670   | 0,97                    | 0,97  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/2            |
| 1,7428            | POGGIO IMPERIALE (FG) | 7      | 299            | SEMIN IRRIG            | 9.670   | 0,97                    | 0,97  | 100%                                       | AUGELLI            | GIUSEPPE                   | 1/2            |
| 4                 | POGGIO IMPERIALE (FG) | 10     | 7              | SEMIN IRRIG            | 30.580  | 3,06                    | 3,06  | 100%                                       | MILILLO            | MARIA ANTONIETTA<br>EDVIGE | 1/1            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 10     | 53             | SEMINATIVO/SEMIN IRRIG | 122.960   | 12,30                   | 12,30   | 100%                                       | MILILLO            | MARIA ANTONIETTA<br>EDVIGE | 1/1            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 10     | 4              | SEMIN IRRIG            | 24.503  | 2,45                    | 2,45  | 100%                                       | MILILLO            | VITANTONIO                 | 1/1            |
|                   | POGGIO IMPERIALE (FG) | 10     | 5              | SEMINATIVO/SEMIN IRRIG | 114.670   | 11,47                   | 11,47   | 100%                                       | MILILLO            | VITANTONIO                 | 1/1            |
| 29,7109           | POGGIO IMPERIALE (FG) | 10     | 62             | SEMIN IRRIG            | 4.396   | 0,44                    | 0,44  | 100%                                       | MILILLO            | VITANTONIO                 | 1/1            |
| <b>TOTALE</b>     |                       |        |                |                        | <b>390.241</b>                                    | <b>39,0241</b>          |   |  |                    |                            |                |

Tabella 1-1: Piano Particellare

## 1.4 Uso del suolo

Come già brevemente anticipato, l'uso del suolo nell'intorno dell'area di progetto è caratterizzato da una forte attività agricola.

Di seguito si riporta uno stralcio della planimetria relativa all'uso del suolo, derivata da una rielaborazione della carta CLC 2018 (Corine Land Cover) integrata con le osservazioni dei sopralluoghi in sito svolti nel corso del 2023.

Come è possibile osservare la grande maggioranza dei terreni nell'area vasta ricade nella categoria dei seminativi. Sono inoltre presenti molti oliveti di modeste dimensioni sparsi, che vanno a intensificarsi a mano a mano che ci si avvicina al centro urbano di Poggio Imperiale.

La vegetazione è estremamente semplificata per le forti pressioni antropiche che subisce mentre

Analizzando nello specifico il sito di progetto, i terreni sono tutti impiegati a seminativo per la coltivazione di specie erbacee. Fa eccezione un piccolo appezzamento gestito a oliveto all'interno del lotto 1.

Al di là dell'area direttamente occupata dalle strutture dell'impianto, la realizzazione del progetto agrivoltaico non determinerà alcuna trasformazione di uso del suolo dal momento che verranno preservati tutti gli ordinamenti colturali presenti.



### LEGENDA

#### Uso suolo

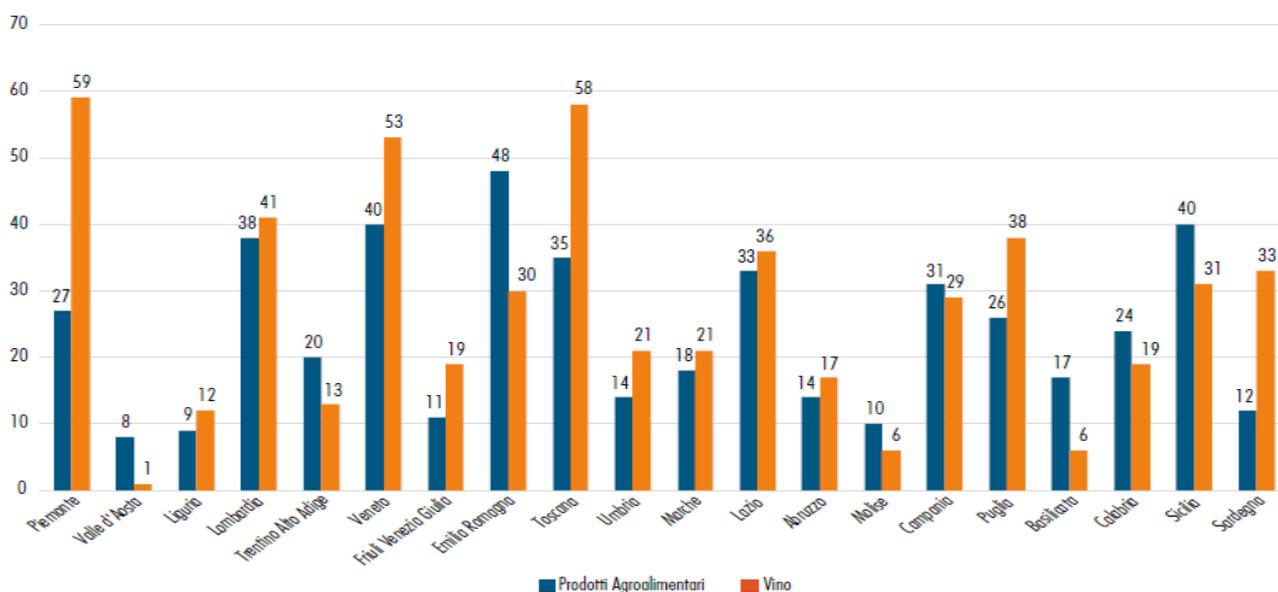
- Siti estrattivi
- Oliveti
- Seminativi
- Area periurbana
- Vegetazione ripariale
- Confini impianto

Figura 3-4. Carta di uso del suolo.

## 2 PRODUZIONI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI INTERVENTO

Nel 2023 in Puglia si contano 26 prodotti agroalimentari di qualità (pari al 5,5% dei 475 prodotti riconosciuti in Italia) e 38 vini di qualità (il 7% dei 543 nazionali), divisi tra marchi DOP (Denominazione Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Tradizionale Garantita). I prodotti agroalimentari di qualità pugliesi riguardano nello specifico 13 prodotti DOP, 9 prodotti IGP e 4 prodotti STG. Le DOP sono prevalentemente riferite all'olio extravergine di oliva e, a seguire, ai formaggi e, in ultimo, ai prodotti di panetteria. Quest'ultima voce è riferita al "Pane di Altamura", primo pane in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento del marchio DOP. Le IGP sono rappresentate prevalentemente dai prodotti ortofrutticoli e cereali. Relativamente ai vini di qualità la maggior parte dei riconoscimenti riguardano le DOP (32 vini DOP e 6 vini IGP). La produzione di vini DOP e IGP rappresenta una fetta importante della produzione regionale di vino (30%, con una produzione nel 2021 di 691.555 ettolitri di DOP e di 2.170.467 ettolitri di IGP). Tuttavia, in termini di produzione, in Puglia così come in Molise, Campania e Calabria, i vini a denominazione rappresentano una quota inferiore rispetto ai vini da tavola. Al contrario, nel resto del territorio nazionale la produzione di vini a denominazione è prevalente su quella non a denominazione. Secondo i dati ISTAT, nel 2021 la superficie pugliese utilizzata per la produzione di prodotti agroalimentari di qualità è di 54.081 ettari e rappresenta il 43,5% della SAU del Mezzogiorno, nonché il 19,4% della SAU nazionale. Gli operatori impegnati sono 4.657, corrispondenti al 5,4% degli operatori presenti a livello nazionale nel settore. Gli impianti di trasformazione sono 614 (5,3% del dato nazionale). Nell'ultimo anno aumenta il numero di operatori del settore, il numero degli impianti di trasformazione e la SAU investita, anche se l'incremento rispetto all'ultimo anno è pari a meno dell'1%, in linea con l'andamento registrato a livello nazionale.

### Numero di DOP, IGP e STG per Regione, 2022



Fonte: nostre elaborazioni su dati Ismea - Qualivita 2022 - Aggiornamento al 07 novembre 2022

Figura 4-2. Numero totale di marchi di qualità nelle varie Regioni.

Di seguito vengono elencati e brevemente descritti i principali prodotti di qualità dotati di marchio che possono potenzialmente interessare l'area del comune di Poggio Imperiale. Per un maggiore approfondimento si rimanda ai singoli disciplinari, presenti sul sito della Regione Puglia.

### 2.1.1.1 Vini

#### San Severo DOP

La Denominazione di Origine Protetta “San Severo” è riservata alle seguenti tipologie di vini:

- Bianco (anche frizzante e spumante);
- Bombino bianco (anche frizzante e spumante);
- Malvasia bianca di Candia;
- Falanghina;
- Trebbiano bianco;
- Rosso (anche novello e riserva);
- Rosato (anche frizzante);
- Merlot (anche rosato);
- Uva di Troia o Nero di Troia (anche rosato e riserva);
- Sangiovese (anche rosato).

I vini “San Severo” bianco, rosato e rosso, sono prodotti nei territori dei comuni di San Severo, Torremaggiore, San Paolo di Civitate e parte dei territori dei comuni di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina, nella provincia di Foggia.

La Denominazione di Origine Protetta “San Severo” presenta caratteristiche molto evidenti e peculiari sia dal punto di vista analitico che organolettico, che ne permettono una chiara individuazione legata all’ambiente geografico.

#### Aleatico di Puglia DOP

La Denominazione di Origine Protetta “Aleatico di Puglia” è riservata al vino rosso ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni: Aleatico minimo 85% a cui possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni: Negro amaro, Malvasia nera e Primitivo, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 15%.

La zona di produzione delle uve e di vinificazione comprende il territorio delle province di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto.

Il vino a Denominazione di Origine Protetta “Aleatico di Puglia” può essere preparato nei seguenti tipi: dolce naturale e dolce naturale liquoroso dal colore rosso granata più o meno intenso, con riflessi violacei, tendente all’arancione con l’invecchiamento e dal profumo delicato, caratteristico, più intenso ed etereo con l’invecchiamento.

Il vino a Denominazione di Origine Protetta “Aleatico di Puglia” qualora sia sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno tre anni a decorrere dal 1° Gennaio dell’anno successivo a quello di produzione delle uve o dalla data di alcolizzazione nella tipologia liquoroso può portare in etichetta la qualifica “riserva”.

#### Daunia IGP

L’Indicazione Geografica Protetta “Daunia” è riservata ai vini bianchi, rossi e rosati ottenuti da uve provenienti da vigneti composti da uno o più vitigni idonei a bacca di colore corrispondente, nelle varietà e nelle percentuali indicate nel disciplinare di produzione.

I vini a Indicazione Geografica Protetta “Daunia” con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante limitatamente alla specificazione di vitigno a bacca

bianca, passito, e novello limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia “vino da uve stramature” rivenienti da vendemmia tardiva.

La zona di produzione per l'ottenimento dei mosti e dei vini a Indicazione Geografica Protetta “Daunia”, corrispondente all'area occupata dagli antichi dauni, ossia la zona nord della Puglia sino al limite nord della provincia di Bari, comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Foggia, il territorio della provincia BAT (Barletta-Andria-Trani), limitatamente ai territori amministrativi dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.

In generale tutti i vini presentano caratteristiche chimico-fisiche equilibrate in tutte le tipologie, mentre al sapore e all'odore si riscontrano aromi prevalenti tipici dei vitigni. Si tratta di caratteristiche organolettiche ed analitiche diretta conseguenza della tipologia di terreno calcareo/argilloso su cui insistono i vigneti e delle condizioni pedoclimatiche particolarmente favorevoli alla coltivazione.

### Puglia IGP

L'Indicazione Geografica Protetta 'Puglia' è riservata ai vini bianchi, rossi e rosati ottenuti da uve provenienti da vigneti composti da uno o più vitigni idonei a bacca di colore corrispondente, nelle varietà e nelle percentuali indicate nel disciplinare di produzione.

I vini a Indicazione Geografica Protetta 'Puglia' con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante limitatamente alla specificazione di vitigno a bacca bianca, passito, e novello limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia “vino da uve stramature” rivenienti da vendemmia tardiva.

La zona di produzione per l'ottenimento dei mosti e dei vini a Indicazione Geografica Protetta 'Puglia', comprende l'intero territorio amministrativo della Regione Puglia.

### **2.1.1.2 Olio extravergine d'oliva**

#### Dauno DOP

L'olio extravergine di oliva a Denominazione di Origine Protetta “Dauno” è ottenuto da diverse varietà di olive prodotte nella provincia di Foggia, quali Peranzana Provenzale, Coratina, Ogliarola garganica, associate rispettivamente alle menzioni geografiche “Alto Tavoliere”, “Basso Tavoliere”, “Gargano”, mentre la menzione geografica “Sub-Appennino” è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle varietà Ogliarola, Coratina e Rotondella. Il comune di Poggio Imperiale ricade nella denominazione “Gargano”.

L'olio extravergine di oliva a Denominazione di Origine Protetta “Dauno” si caratterizza per il colore che varia dal verde al giallo e assume caratteristiche differenti all'olfatto e al gusto, che variano dal fruttato all'erbaceo, dal dolce all'amaro, dal mandorlato al piccante, in base alle varietà utilizzate.

Per l'estrazione dell'olio extravergine di oliva a Denominazione di Origine Protetta “Dauno” sono ammessi soltanto i processi meccanici e fisici atti a garantire l'ottenimento di oli senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative contenute nel frutto.

#### Olio di Puglia IGP

L'olio extravergine di oliva “Olio di Puglia” a Indicazione Geografica Protetta, prodotto nel territorio della Regione Puglia, si contraddistingue per la grande varietà di caratteristiche sensoriali che traggono origine dal genotipo delle sue numerose cultivar autoctone, dalle particolarità dell'ambiente geografico e pedo-climatico e dalle tecniche colturali ed estrattive tipiche del territorio di origine.

La Puglia, grazie a questa variabilità di condizioni, genera una produzione di oli extravergini di oliva con ampi intervalli delle caratteristiche organolettiche tra cui il caratteristico sapore che varia dal fruttato all'amaro e al piccante che, sommati al contenuto in biofenoli, rappresentano una caratteristica tipica di legume con la zona geografica di riferimento.

È dunque questo l'aspetto che accomuna gli oli pugliesi, caratterizzati da un colore che vira dal verde al giallo paglierino con variazione cromatica nel tempo e le cui caratteristiche sensoriali, quali un netto fruttato di oliva di intensità variabile con evidenti note vegetali di erba appena sfalciata e/o foglia, mandorla fresca e/o carciofo, nonché un sapore caratterizzato da note di amaro e piccante di intensità variabile, a cui possono associarsi note di mandorla verde e/o cardo, con un retrogusto di erba, carciofo, altri ortaggi e leggeri sentori di mandorla fresca, sono in grado di differenziare l'olio extravergine di oliva a Indicazione Geografica Protetta "Olio di Puglia" dallo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione.

### **2.1.1.3 Prodotti caseari**

#### Burrata di Andria IGP

La Burrata di Andria IGP è un formaggio a pasta filata prodotto con latte vaccino e ottenuto dall'unione di panna e formaggio. L'involucro è costituito esclusivamente da pasta filata che racchiude, al suo interno, una miscela di panna e pasta filata sfilacciata a mano.

La zona di produzione della Burrata di Andria IGP è rappresentata dall'intero territorio della regione Puglia.

#### Canestrato Pugliese DOP

Il Canestrato Pugliese DOP è un formaggio a pasta dura, non cotta, prodotto esclusivamente con latte ovino intero, modellato con particolari stampi che gli conferiscono un aspetto caratteristico.

La zona di produzione del Canestrato Pugliese DOP ricade nell'intero territorio della provincia di Foggia, in numerosi comuni della provincia di Bari, e in alcuni comuni della provincia Barletta-Andria-Trani.

### 3 RILIEVO PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO

Il rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio è stato eseguito tenendo conto di tutte le colture agricole presenti nell'intorno dell'area di impianto (buffer di 500m) che possono dare origine ai prodotti con riconoscimenti IGP, IGT, DOC e DOP, così come previsto all'interno del paragrafo 4.3.2 delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica", pubblicate sul BUR della Regione Puglia n. 11/2011.

Come già ampiamente descritto nei precedenti capitoli, il paesaggio agrario che circonda l'area di intervento è dominato dalla presenza di seminativi. Sono disseminati inoltre diversi oliveti di modesta estensione, diffusi ai margini dei coltivi, spesso in prossimità di fabbricati e masserie e principalmente con finalità di autoconsumo.

Considerato che non si registra sul territorio indagato la presenza di DOP e IGP riferite alla coltivazione di specie erbacee annuali, le uniche produzioni potenziali di pregio sono legate alla coltivazione degli olivi.

Nella figura che segue si riporta la localizzazione su ortofoto di tutti gli appezzamenti coltivati a olivo. Nel corso dei sopralluoghi effettuati in campo non si sono registrate variazioni di una qualche rilevanza rispetto alla situazione deducibile dallo studio delle ortofoto più recenti disponibili.

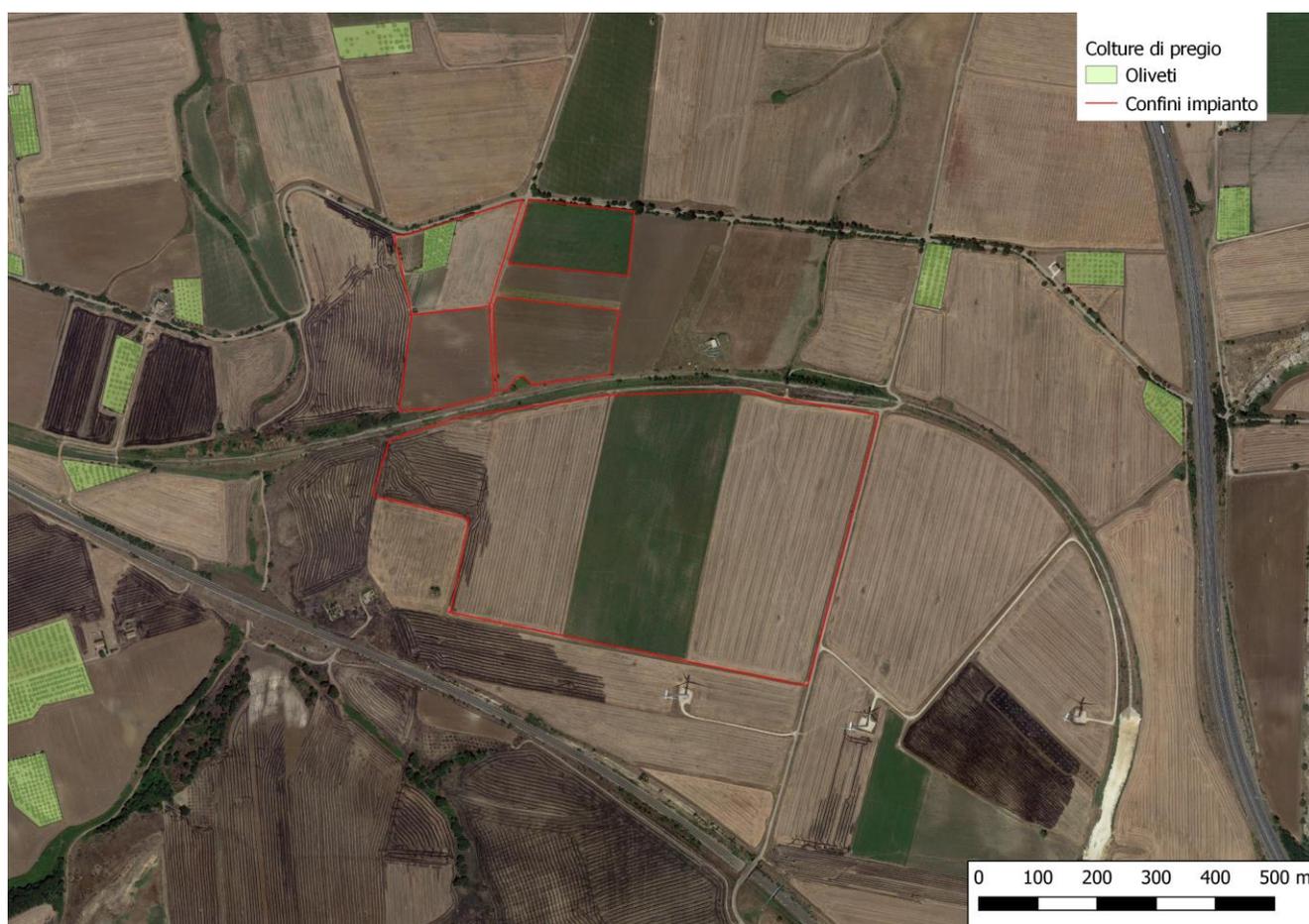


Figura 3-1. Rilievo di produzioni agricole di pregio.

Il territorio del Comune di Poggio Imperiale, nello specifico ricade all'interno del comprensorio dell'olio extravergine DOP Dauno denominazione "Gargano", e dell'IGP Olio di Puglia.

È necessario tuttavia ricordare che pur essendo geograficamente inclusi in zone DOP e IGP, non tutti gli oliveti e di conseguenza la loro produzione di olive e olio può fregiarsi delle relative denominazioni. Infatti è necessario rispettare dei parametri selettivi imposti dai singoli disciplinari.

Per quanto riguarda la DOP Dauno “Gargano”, è necessario l’impiego della varietà Oglierola Garganica, presente negli oliveti da sola o congiuntamente, in misura non inferiore al 70%. Possono, inoltre, concorrere altre varietà nazionali, fino ad un massimo del 30%.

Per quanto riguarda la IGP Olio di Puglia, è necessario l’impiego di cultivar nazionali a prevalente diffusione regionale: Cellina di Nardò, Cima di Bitonto (o Oglierola Barese, o Oglierola Garganica), Cima di Melfi, Frantoio, Oglierola salentina (o Cima di Mola), Coratina, Favolosa (o Fs-17), Leccino, Peranzana, presenti negli oliveti da sole o congiuntamente, in misura non inferiore al 70%. Possono, inoltre, concorrere altre varietà nazionali, fino ad un massimo del 30%.

Oltre alle varietà impiegate in entrambi i disciplinari sono indicate una serie di limitazioni per quanto riguarda le cure colturali e le modalità di raccolta e lavorazione delle olive.

Relativamente alle caratteristiche degli oliveti presenti è possibile delineare un quadro generale:

- L’estensione dei singoli oliveti è piuttosto ridotta e varia fra i 1000 mq e i 5000 mq circa.
- L’età degli impianti è varia e nella maggior parte dei casi si può stimare fra i 40 e i 60 anni valutando l’accrescimento delle piante e le dimensioni delle branche. In molti casi all’interno di uno stesso impianto si rinvencono piante disetanee.
- I sestri più comunemente utilizzati sono quelli tradizionali 10 x 10m e 8 x 8m. In alcuni oliveti dotati di impianto di irrigazione i sestri si infittiscono fino a 5 x 6m.
- Le forme di allevamento più impiegate sono a “ombrello” e a vaso policonico.
- Le varietà più impiegate sono la locale Peranzana e la nazionale Leccino. Sono presenti anche piante di Oglierola Garganica e di Frantoio.
- La tecnica colturale nella maggior parte degli impianti presenti prevede il mantenimento di inerbimento e la coltivazione in asciutta. Solo in pochi casi sono presenti impianti di irrigazione.

Valutate le caratteristiche degli impianti della zona, perlopiù coltivati con tecniche tradizionali e popolati di varietà locali o comunque nazionali, è possibile stabilire che le produzioni di molti di questi sono potenzialmente classificabili DOP o IGP.

Va tuttavia considerato che la forte frammentazione e la scarsa estensione di singoli appezzamenti fa propendere maggiormente all’ipotesi di produzioni per autoconsumo.

## 4 CONCLUSIONI

Lo studio condotto ha consentito di inquadrare le produzioni di pregio presenti nell'area di intervento.

Sono emersi in particolare i seguenti aspetti:

- Il contesto territoriale preso in esame è dominato dalla presenza di seminativi sui quali vengono adottati ordinamenti cerealicoli che prevedono l'avvicendamento di grano duro con pomodoro e altre erbacee annuali, le cui produzioni non sono classificabili di pregio.
- Nell'area, le uniche colture presenti le cui produzioni possono potenzialmente essere classificate DOP o IGP sono gli oliveti, diffusi in maniera frammentaria all'interno delle ampie superfici a seminativo.
- È possibile ipotizzare che gran parte degli impianti presenti, pur possedendo le caratteristiche indicate nei disciplinari, non sia iscritto certificazioni di qualità, in quanto le caratteristiche strutturali (frammentazione, scarsa estensione) fanno propendere maggiormente per un impiego per autoconsumo.
- Nello specifico le aree interessate dal progetto di impianto agrivoltaico sono occupate per la quasi totalità da seminativi, eccezion fatta per un oliveto di circa 0,3 ha all'interno del lotto 1, che sarà preservato inalterato.
- La realizzazione dell'impianto agrivoltaico non apporta nessuna interferenza di rilievo su aree destinate a produzioni di pregio: la destinazione d'uso del suolo all'interno dei confini di impianto sarà mantenuta inalterata ed anzi la piantumazione di una siepe perimetrale con piante di olivo (vedi REL013) arricchirà il patrimonio olivicolo dell'area. Inoltre, anche la gestione degli appezzamenti e degli oliveti circostanti non sarà influenzata, in quanto la presenza di una fitta viabilità podereale consentirà anche durante le fasi di cantiere, il proseguimento nell'area delle normali attività di coltivazione senza disturbi.

## 5 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

### **Bibliografia:**

- D.M. 10-9-2010-Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili; Ministero dello sviluppo economico (2010)
- “Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica”; BUR Regione Puglia n.11/2011

### **Sitografia:**

- Produzioni di qualità Regione Puglia: <https://www.regione.puglia.it/web/produzioni-di-qualita>